

I magistrati siciliani hanno partecipato alla riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico

# Allarme al Viminale per il processo di Palermo

## Quale sarà la reazione della mafia? Giudici e polizia fanno tre ipotesi

Scalfaro: «Si temono pressioni sui testimoni e sui pentiti» - Rafforzati i controlli alle frontiere nel timore di un gesto terroristico - Ma i pericoli non sono minori se la mafia starà alla finestra cercando consensi

ROMA — Ma che farà la mafia per il maxi-processo di Palermo? Al vertice al Viminale del comitato nazionale per la sicurezza e l'ordine pubblico, cui hanno partecipato giovedì sera i giudici di Palermo, sono stati tracciati alcuni possibili scenari. Vediamo.

**PRIMO SCENARIO:** «Attenzione alle frontiere». I referenti mafiosi stanno anche oltre Oceano, in America, nel Canada, e poi in Svizzera, in Germania, chissà dove. Non è detto, perciò, che all'inizio del maxi-processo (e si intende per «maxi» il più grande processo mai celebrato forse nel mondo all'organizzazione mafiosa che sparge terrore, droga e morte, non ai tenti di spargere altro orrore, magari con appoggi di «squadrone della morte» da far giungere da oltre frontiera. Precedenti così ce ne sono — il killer di Giacomo Montalto, ucciso nella spola con gli Usa — e, quindi, i «servizi» sono chiamati a vigilare.

«Istruttoria, ad incastare i 475 imputati cui hanno pensato, oltre alle indagini bancarie e aziendali, oltre alle intercettazioni telefoniche, trenta cosiddetti «pentiti». E vero che — a differenza del processo napoletano e calabrese — le indagini non si fondano solo su questa prova-principe. Ma vuol mettere l'effetto che susciterebbe in dibattimento un «pentito» che non solo ritratta, ma «confessa»: «Quelle cose le ho dette sotto tortura». Ed il teste che si ricrede: «Non ricordo». Qualche tentativo «stravversale» ad un familiare di partito sarebbe, poi, nelle tradizioni.

«Minacce del genere sono state segnalate», confermano gli ambienti del Viminale. E lo stesso ministro Scalfaro, uscita dal vertice del comitato nazionale dell'ordine pubblico, ha confermato che di questo «pentito» si è parlato: «Si temono soprattutto pressioni particolarmente pesanti per influenzare negativamente il processo e per impedire ai testimoni di parlare», ha detto Scalfaro. Si tratta cioè di «pesanti pressioni psicologiche nella fase iniziale che devono essere ridotte a zero per lasciare libero chi deve confermare di confermare e chi deve testimoniare di farlo».

«Ovviamente il rischio è strettissimo. Ma è evidente che nel corso della riunione al ministero degli Interni l'esame di questi tre preoccupanti scenari si è basato non solo su mere supposizioni, ma su segnalazioni più o meno precise e particolari degli investigatori. Chi sono i «pentiti» e i testimoni sotto tiro? Non si sa. Ma l'impressione dominante è che, in assenza di precisi annunci di attentati terroristici, i maggiori rischi che il maxi-processo di Palermo dovrà affrontare riguardano il clima rovente che, tutt'attorno all'aula bunker, monterebbe probabilmente in città».

E i giudici hanno denunciato l'altra sera a Scalfaro, al direttore del Sisd, Parisi, al vicecomandante della polizia, Troisi, al comandante della carabinieri, Lucis, della Finanza Lodi, all'alto commissario Bocca, che in questo senso tutto l'apparato risulta ancora indietro. Le tre «storie-residenze», un po' caserma ed un po' carcere, dove sono ospitati un migliaio di pentiti e «pentite» stanno in attesa di essere trasferiti dallo stadio di calcio e dall'ippodromo. A cento metri dall'aula bunker c'è, poi, un grande mercato all'ingrosso di alimentari (lo scario) e il mercato popolare del quartiere «Borgo». Per

smaltire il traffico automobilistico il genio ferroviario sta costruendo un ponte provvisorio. Ma alle decine di «sirene» delle solite scorte se ne aggiungono altre.

Sono prevedibili, dunque, pesantissimi disagi per la città. Allora, l'impressione che lo Stato dovrà cercare di non dare in queste settimane a Palermo, e poi nei mesi successivi — hanno rilevato i giudici, ed il ministro è dichiarato d'accordo — è che lo stesso Stato pensi soltanto a proteggere se stesso, cioè i giudici, i giurati popolari, i pentiti, i loro familiari. E non il resto della città.

Rapine, omicidi inspiegabili, furti: la cronaca nera della città viene occupata da questi episodi di criminalità, per lo più per i parlamentari. Che ci sia

una «regia occulta» — una sorta di «guerriglia» psicologica, la definiscono al Viminale — è più che un'ipotesi. Quindi, si è deciso — su richiesta dei giudici e delle autorità locali — di smistare una parte dei duemila uomini in divisa, che nel frattempo stanno affluendo a Palermo, non solo ai presidi di sicurezza strettamente attinenti al maxi-processo, ma anche alla sicurezza del territorio. Come andrà a finire, si vedrà. C'è un'angosciosa clima di attesa.

Ma i magistrati, alla fine, hanno rivolto un appello al governo che riguarda strettamente le sorti del processo. Esso, hanno ricordato — durerà sicuramente più di un anno. E almeno una cinquantina degli imputati dovranno, per la mancanza di termini della carcerazione preventiva, uscire quasi inevitabilmente l'8 novembre all'aria aperta. Si tratta degli imputati accusati di delitti di associazione per delinquere e mafiosa.

Per gli altri, imputati di omicidi e stragi, i termini scattano l'8 maggio dell'86, e per quella data si spera che si sia già alla sentenza di primo grado, anche se, in attesa dell'appello, se non soprassedono i fatti nuovi, anche per loro si apriranno le porte dell'Ucciardone. Si è ancora in tempo per fare in modo che la giustizia e l'opinione pubblica non subiscano simile smacco. Ma occorrono decisioni rapide che solo il potere politico, non quello giudiziario, può adottare.

Vincenzo Vasile



PALERMO — Un momento della manifestazione degli studenti contro la mafia

Per l'occupazione a Palermo il governo stanziava 25 miliardi

ROMA — Stanziamento di 25 miliardi per 1000 contratti di lavoro a tempo determinato: è la decisione del Consiglio dei Ministri per la grave situazione occupazionale di Palermo. Lo stanziamento è finalizzato alla realizzazione di un programma straordinario di interventi per la salvaguardia del territorio — il ministro Vizzini ha affermato che si tratta di una «prima risposta operativa ai problemi economici della città siciliana». Il sindaco di Palermo ha giudicato la decisione «particolarmente significativa», anche se — ha aggiunto — «molto altro dovranno fare lo Stato, la Regione e il Comune».

La Regione Sicilia pagherà le spese della parte civile

PALERMO — L'Assemblea regionale siciliana assumerà a carico del proprio bilancio l'onere necessario per assicurare alle famiglie delle vittime della mafia la possibilità di costituirsi parte civile nel processo a carico di 474 imputati che comincerà lunedì a Palermo. La decisione è stata presa stamattina all'unanimità dal consiglio di presidenza dell'As che ha dato mandato al presidente, on. Salvatore Lauricella, di «prendere gli opportuni contatti e di svolgere le azioni più idonee perché l'obiettivo possa essere raggiunto».

Scoperto un covo ma i ricercati erano già fuggiti

PALERMO — Le operazioni di controllo sul territorio da parte delle forze dell'ordine che danno la caccia agli imputati latitanti del maxi-processo contro le cosche hanno consentito di scoprire un rifugio ancora «caldo». L'operazione è stata svolta sul Monte Grifone, le cui pendici sovrastano le borgate di Santa Maria di Gesù e Ciaculli, regno incontrastato delle cosche vicentine. I latitanti hanno però potuto fuggire per tempo, non senza avere prima tracciato con un colpo di mano un sacco di legna (la parola «sacco» nel rifugio erano due rivoltelle, munizioni, binocoli, benedette per medicazione e cibi vari).

## Errori di radicalismo? Io non lo credo. Anzi

di LUIGI COLAJANNI

Si apre il maxi processo, si discute sulle dichiarazioni del cardinale Pappalardo, migliaia di studenti sostenuti da delegazioni di consigli di fabbrica riaffermano un impegno essenziale per il futuro. Si cerca di comprendere l'animo della Sicilia e di Palermo in questi giorni, e qualcuno si chiede anche cosa pensino i comunisti. Io penso che in Sicilia non è ancora tempo di una ricomposizione stabile degli assetti politici e sociali. Semmai è necessaria ed anche possibile una alleanza sociale e politica per governare una fase transitoria ancora assai travagliata. Sarebbe un errore storico se le forze sane dell'isola cercassero una ricomposizione che, adesso, sarebbe solo normalizzazione.

Piuttosto bisogna pensare a consolidare quel fronte fattosamente emerso dalle lotte di questi anni in tutti gli ambienti sociali ed in quasi tutti i partiti. Il ricambio di classe dirigente è appena agli inizi e può regredire lasciando spazio ai vecchi poteri ed agli amici che li rappresentano: questi devono ancora essere oggi insidiati con denunce politiche e morali, per inadeguatezza o indegnità, a rappresentare alcunché, dai loro partiti e dalle istituzioni.

Non dire che finora sono volati solo gli stracci, perché non è così, perché il Salvo e i

Cinacchino non sono stati poca cosa, ma è certo che ci sono uomini e poteri ancora da sconfiggere con una aperta battaglia politica. Avere acuta coscienza di questo non deve impedire di affrontare i problemi sociali acutissimi che sono connessi alla lotta alla mafia, e dunque spingere tutti, anche noi che siamo all'opposizione, a contribuire al governo della situazione. Ed a quello che siamo facendo a Palermo, a Catania, alla Regione.

Non so quale giudizio stia dietro le posizioni del cardinale Pappalardo. Escluso ogni cedimento morale, se esse fossero motivate, come è stato detto, dal desiderio di favorire un'assessamento sullo stato attuale, allora fonderebbero su un doppio errore di valutazione. Non solo perché è errato concedere un armistizio a forze ancora potenti, ma perché non basta la chiesa assieme agli uomini del rinnovamento Dc ad assicurare uno schieramento politico e sociale sufficiente per un comando democratico delle istituzioni. Queste forze sarebbero in grado di affrontare la denuncia.

Capisco invece assai bene le preoccupazioni di chi vede lo Stato democratico assente e lontano di fronte alla disoccupazione, alla arretratezza e fragilità delle strutture produttive e civili, e teme le strumen-

talizzazioni, le cadute di coscienza democratica, il senso di umiliazione della città destinataria di un grande processo e di null'altro. Se questo preoccupa il cardinale, questo preoccupa anche noi.

Questi pericoli sono veri e terribili e ci angosciano tutti. E dobbiamo occuparci di questo soprattutto, mentre i giudici fanno il loro mestiere con il maxi processo, senza intromissioni politiche o pressioni esterne che non devono esserci. Come questa consapevolezza possa condurre a pentirsi di aver denunciato e combattuto apertamente la mafia, non lo comprendo.

Né convince la tesi che il maxi processo di per sé distrugga l'immagine di Palermo e della Sicilia. Esso è stato realizzato da giudici siciliani e da investigatori siciliani ed è stato richiesto, sostenuto da un movimento politico, morale, di opinione dei siciliani.

Sarebbe forse migliore la nostra immagine se, dopo tanti terribili delitti, non si fosse giunti a nulla? Dobbiamo tutti, anche la chiesa cattolica, respingere con durezza ogni denigrazione della Sicilia. Ma possiamo farlo solo perché si è combattuto. L'immagine della Sicilia sarà ottima, se combatteremo ancora.

ta di fondo tra le forze, di ogni genere, disposte a combattere la mafia. Questo fronte non va ristretto ma semmai allargato. Una solidarietà che, per essere davvero efficace, dovrebbe portare anche a nuove forme di direzione politica per risolvere, con un programma realistico ed efficace, le contraddizioni laceranti di questi anni con un segno democratico.

A non pare che, dalle forze che contano nello schieramento antimafioso, siano venuti errori di radicalismo, indebiti generalizzazioni, ecc. Essenziale è stato e sarà sempre distinguere senza minimizzare e questo deve essere oggetto di una lotta politica permanente di orientamento delle forze progressiste. Invece c'è stata una campagna preventiva di autocensura e di autofiducia da parte di certo establishment, alimentata dalle approssimazioni di una certa informazione di tipo spettacolare. Nella sostanza, alla prova di ciò che emerge dalla requisitoria del maxi processo, siamo stati assai al di sotto della realtà, sia nelle analisi che nella denuncia.

Capisco invece assai bene le preoccupazioni di chi vede lo Stato democratico assente e lontano di fronte alla disoccupazione, alla arretratezza e fragilità delle strutture produttive e civili, e teme le strumen-



ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi durante l'incontro con i rappresentanti dei medici

## Il Senato voterà la finanziaria il 21 febbraio

## «Deputati, grazie per aver detto no a Spadolini»

ROMA — L'Assemblea del Senato licenzierà la legge finanziaria e il bilancio dello Stato venerdì 21 febbraio. Lo ha deciso ieri la Conferenza dei capigruppo approvando il progetto di calendario del 12 al 21. La proposta di legge finanziaria sarà esaminata dalle commissioni: entro mercoledì le commissioni forniranno i pareri sulle parti modificate dalla Camera alla commissione Bilancio che a sua volta concluderà l'esame entro sabato 15. Poi, da venerdì 17 in aula per otto sedute fino a venerdì 21. Se il Senato apporgerà altre modifiche ai documenti di bilancio, la Camera avrebbe ancora una settimana per ratificarle. Ieri il vice capogruppo del Pli, Attilio Bazzani, ha dato per scontata la quarta lettura della finanziaria a Montecitorio e ha preannunciato che i ministri liberali si opporranno alla ventiduesima richiesta di voto di fiducia per far passare l'articolo 31. L'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato scade comunque il 28 febbraio. Non è, comunque, possibile prorogarlo oltre il 30 aprile. Nelle due settimane che le commissioni e l'assemblea discuteranno la legge finanziaria, non sarà possibile — tranne poche eccezioni — procedere all'esame di altri disegni di legge che comportino aumenti di spesa o diminuzioni di entrata.

ROMA — «Finalmente i deputati hanno bocciato Spadolini». I centri di iniziativa per la pace federati alla Fgci hanno commentato con soddisfazione il no che era stato dato dalla Camera al bilancio del mondo militare. Difesa che, ancora una volta, aumentava le spese militari. «Un bilancio — si legge in un comunicato — già triplicato in cinque anni. Un bilancio oscuro, illeggibile, incontrollabile che offende la dignità del Parlamento». Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una vera e propria questione morale. «Ringraziamo» — si legge ancora nel documento — tutti i deputati che hanno voluto ascoltare la voce dei pacifisti, i controllabili che offende la dignità del Parlamento. Per i giovani della Fgci è intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E intollerabile continuare a spendere soldi in armi quando metà del mondo muore di fame o di debiti. E una